



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

www. agenziapo.it

ufficio comunicazione e stampa

comunicato n. 39

del 19/11/2009

Torino 19 novembre 2009

REGIONE PIEMONTE E AIPPO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 115 milioni di euro per dissesto idrogeologico e un piano di manutenzione dei fiumi

Un piano straordinario di gestione dei sedimenti nei corsi d'acqua e un programma di interventi pluriennale per combattere il dissesto idrogeologico. Lo hanno presentato questa mattina l'assessore alla Difesa del Suolo, Daniele Borioli e il direttore dell'Agenzia interregionale per il fiume Aipo, Luigi Fortunato, incontrando gli enti locali coinvolti.

Il sedimento è un materiale solido che si accumula nell'alveo dei fiumi, modificandone la superficie e dando luogo a situazioni di potenziale pericolo per il territorio circostante.

La necessità di "tenere pulito" l'alveo viene da più parti segnalata come primaria. Partendo da ciò la Regione Piemonte ha elaborato, per la prima volta sul bacino del Po, un programma di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo che prevede 11 interventi lungo il percorso del fiume tra la confluenza con lo Stura di Lanzo, affluente di sinistra del Po, e quella con il Tanaro, affluente di destra del Po. Due quelli inseriti del Primo programma operativo e pronti a partire: uno alla confluenza del Po con la Dora Baltea e uno alla confluenza con il Sesia. Per entrambi gli interventi è prevista la realizzazione di rami laterali di deflusso e aree di rinaturazione.

Il programma operativo regionale sarà sottoposto e parere del comitato tecnico dell'Autorità di bacino e gli interventi saranno totalmente a costo zero. *"Quello che, per la prima volta in Piemonte, intendiamo fare - spiega Borioli - è consentire a imprese private di eseguire gli interventi, acquisendo la proprietà della ghiaia che viene estratta dal letto dei fiumi, preziosa per le imprese di costruzione. In questo modo riusciamo a mettere in sicurezza i nostri corsi d'acqua, senza costi aggiuntivi per le tasche dei contribuenti e con notevole vantaggio per le aziende che vi lavorano".*

Durante l'incontro è stato presentato anche il Piano Aipo: 115 milioni in tre anni per una serie di interventi di ripristino, messa in sicurezza e manutenzioni di argini e alvei in corrispondenza di diversi corsi d'acqua.

Previsti nel 2010 interventi per circa 60 milioni di euro. Le opere riguardano in particolare interventi già avviati sulle aree a rischio idrogeologico molto elevato con priorità per le azioni e gli interventi considerati cantierabili nel corso dell'anno, gli interventi ricompresi nelle ordinanze di protezione civile relative all'alluvione del maggio 2008, e quelli di manutenzione ordinaria e

straordinaria degli argini esistenti e completamento di tratti necessari a difesa di centri abitati e infrastrutture.

"Il 2010 - spiega il Direttore dell'Aipo, Fortunato - rappresenta per l'Agenzia un anno fondamentale per testare la capacità operative e l'efficacia della propria azione per il riequilibrio di situazioni di rischio idraulico. Finanziamenti sono disponibili, anche se ancora insufficienti, le progettazioni sono in corso o già concluse: si tratta ora di 'muovere le ruspe' e, finalmente, dare risposte concrete".

Conclude Borioli: *"Si tratta di un totale di quasi 61 milioni di euro per il 2010 che vanno a risolvere situazioni di particolare criticità dal punto di vista idrogeologico e di sicurezza. Complessivamente il piano vale 115 milioni di euro e proseguirà nel 2011 e nel 2012".*

INFO:

Mariachiara Giacosa
Ufficio stampa Giunta regionale Piemonte
tel. 0114321730
cell. 3357940043
mariachiara.giacosa@regione.piemonte.it

Sandro Campanini
AIPo - Ufficio comunicazione e stampa
tel. 0521.797280
cell. 3471707496
sandro.campanini@agenziapo.it